



Solidarietà al Centro Sociale Foa Boccaccio sgomberato dall'area di Via Rosmini lo scorso 13 luglio

La collaborazione tra Anpi Monza e Foa Boccaccio è ultradecennale e si fonda sull'autenticità dell'incontro tra generazioni nella trasmissione della memoria della Resistenza e della sua rielaborazione a partire dal valore imprescindibile dell'antifascismo. Questo percorso è cominciato nel 2004 con la pubblicazione di Monza Partigiana ed è proseguito attraverso la realizzazione di numerose occasioni di cultura (i banner dedicati alle storie di Resistenza nel nostro territorio) e socialità (le pedalate partigiane, presentazioni di libri e film, lo sport). Punto di partenza la necessità e il desiderio di raccontare le vicende umane e politiche di donne e uomini spesso giovanissimi, cresciuti sotto la dittatura fascista prima e travolti dalla guerra e dall'occupazione nazifascista poi, che si assunsero la responsabilità di scelte difficilissime. Scelte che somigliano spesso a quelle di attiviste e attivisti impegnati nelle battaglie di oggi per i diritti umani e civili, per l'ambiente, contro le discriminazioni di razza e di genere, contro le diseguglianze sociali.

Monza è una città molto vicina alle montagne del lecchese e del comasco dove tanti monzesi, braccati dalla dittatura fascista, hanno combattuto nelle brigate partigiane e su quei monti sono stati uccisi dopo i rastrellamenti fascisti delle brigate nere e delle milizie confinarie come Silvio Perotto, Giuseppe Pennati, Mario Pallavicini fucilati a Barzio con altri otto partigiani, catturati al Baitone della Pianca. Come Luigi Villa fucilato a Camerlata con altri dodici partigiani rastrellati sui monti tra Boffalora e Monte Croce in Tremezzina...solo per citarne alcuni.

E' qui la montagna viva e vera, fatta di Storia e di storie, di comunità, di conoscenza, di crescita collettiva.

Saper narrare la Resistenza nei luoghi che ne sono stati percorsi, attraverso linguaggi e strumenti comunicativi capaci di raggiungere la sensibilità delle giovani generazioni è un obiettivo prezioso, per tutta la collettività, una responsabilità necessaria e non negoziabile che Foa Boccaccio si è assunto insieme ad Anpi Monza.

L'amministrazione comunale monzese, indifferente se non refrattaria alla storia della città e soprattutto a questo pezzo della sua Storia cui concede giusto la ritualità delle date, completamente assente da ogni intervento che favorisca socializzazione e cultura, ha invece la poco edificante responsabilità di aver consegnato l'area di Via Rosmini all'ennesimo intervento speculativo nel quale spiace il ruolo del Cai.

Quel luogo era parte di una progettualità viva, sociale e culturale, libero e aperto alla città. La torre da arrampicata più alta del mondo non sarà mai all'altezza di ciò che quel luogo rappresenta nè di quella progettualità.

A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

Sezione GIANNI CITTERIO - medaglia d'oro al V.M.
Viale Vittorio Veneto,1 - 20900 Monza (MB) – tel. 039747091
monza@anpi.it - anpi.monza@gmail.com - www.anpimonza.it

Comitato Provinciale di Monza e Brianza
Via Carlo Rota n°8 - 20900 Monza (MB) tel. 3272494342
info@anpimonzabrianza.it www.anpimonzabrianza.it